

# WŁOCHY

## Bolonia

### Kompleks Siedmiu Kościołów pw. św. Stefana Bazylika Santo Stefano



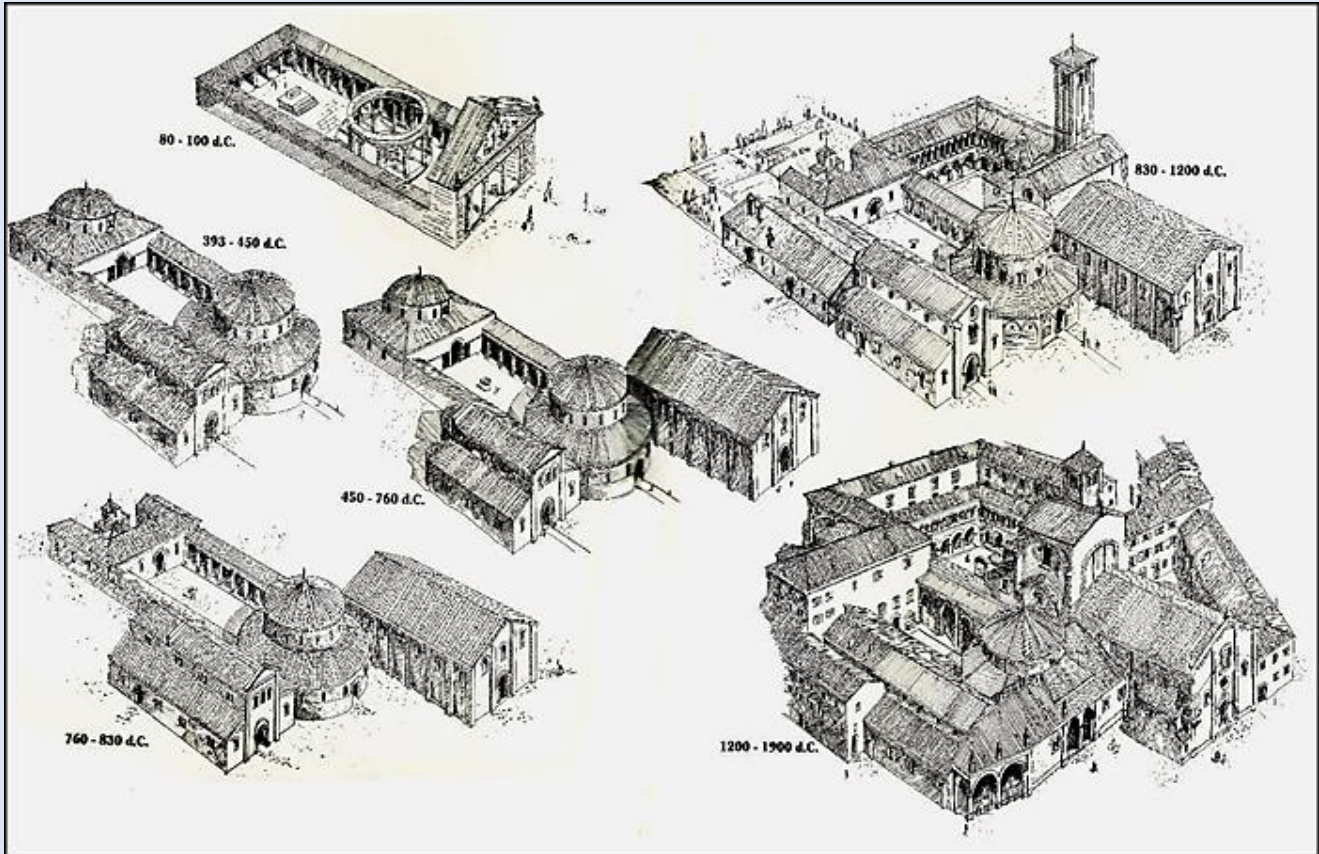
#### SACRO LABIRINTO

- 1-2 **Chiesa del Crocifisso** (o di **S. Giovanni Battista**)
- 3 **Cripta**
- 4 **Chiesa del Santo Sepolcro** (o del **Calvario** o della **Resurrezione**)
- 5 **Chiesa dei SS. Vitale e Agricola**
- 6 **Cortile di Pilato**
- 7 **Chiesa della Trinità** (o **Martyrium**)
- 8 **Chiostro**
- 9-10-11-12 **Cappella della Benda e Museo**

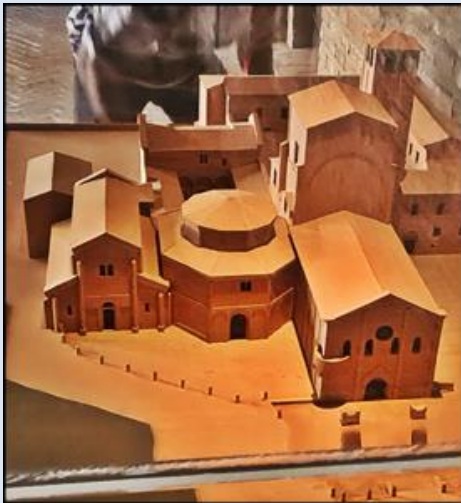


#### Plan kompleksu

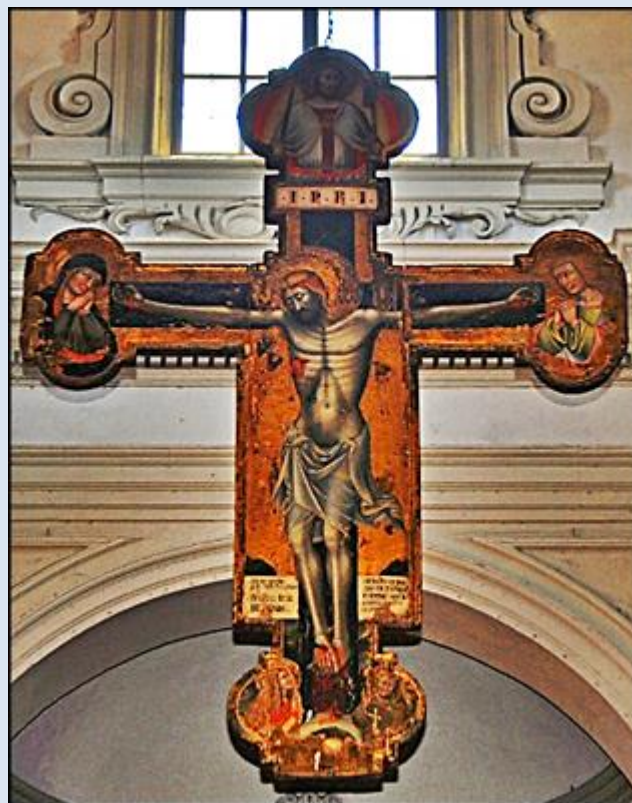
- 1-3. Kościół św. Krzyża
- 2. Krypta
- 4. Bazylika Grobu Pańskiego
- 5. Bazylika św. św. Witalisa i Agrykoli
- 6. Dziedziniec Piłata
- 7. Kościół Świętej Trójcy lub Martyrium
- 8. Krużganek
- 9-10-11-12. Kaplica Benda (Chusty Matki Boskiej) i Muzeum



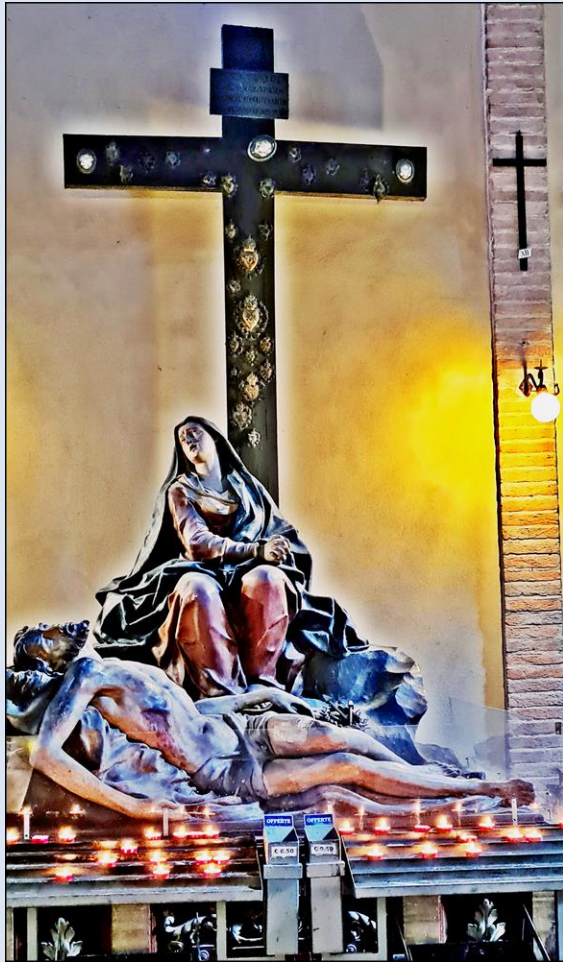
Kształtowanie się Kompleksu św. Stefana na przestrzeni wieków



## 1-2. Kościół św. Krzyża (Chiesa del Crocifisso)



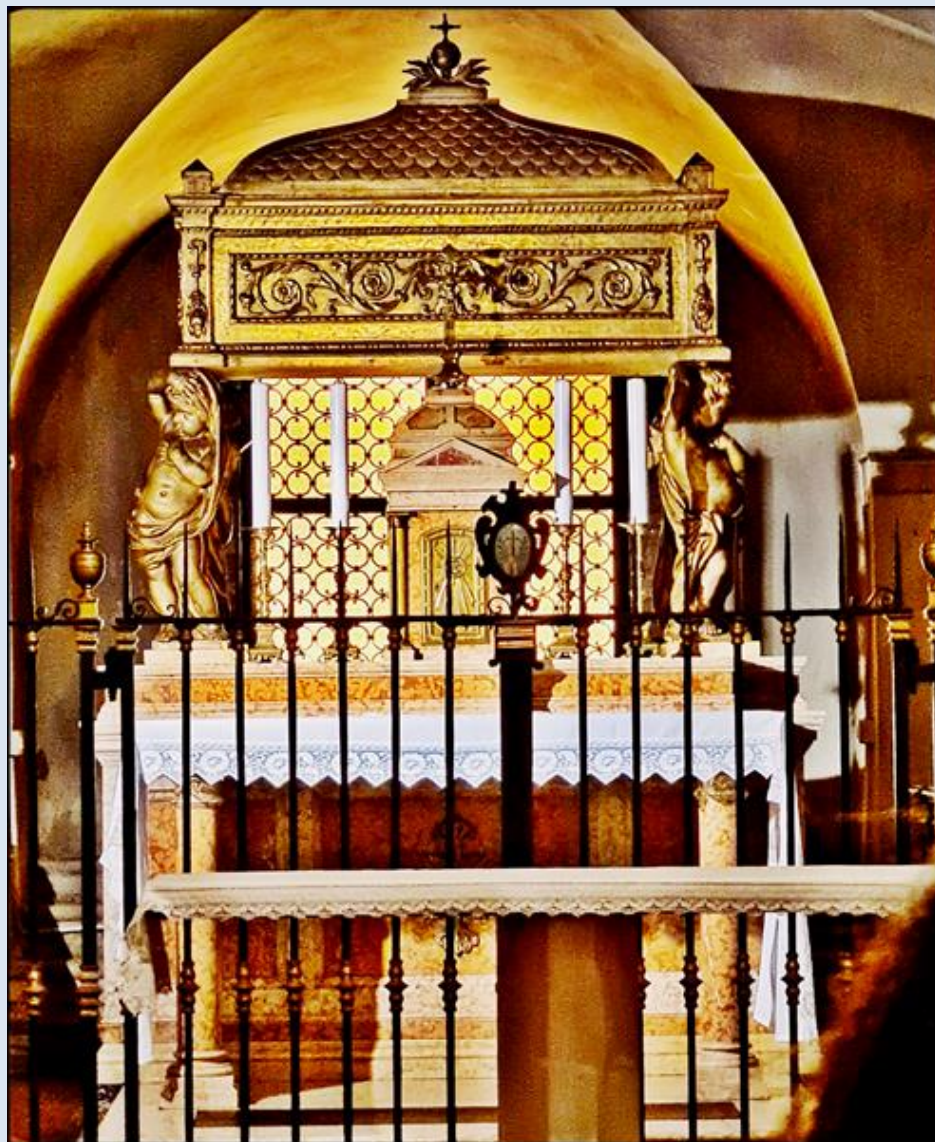






TRINITATI  
NICOLAO ALDROVANDO ATTAVO PETRO AVO  
EQUITIBVS ET IVRECONSULTIS  
AC NICOLAO PATRI  
PATRICIIS ET SEXDECIMVIRIS  
RARI EXEMPLI VIRIS  
IO FRANCISCO ET SEBASTIANVS  
INSTAVR AVER ET SIBI  
ANNO M D XL APRIL

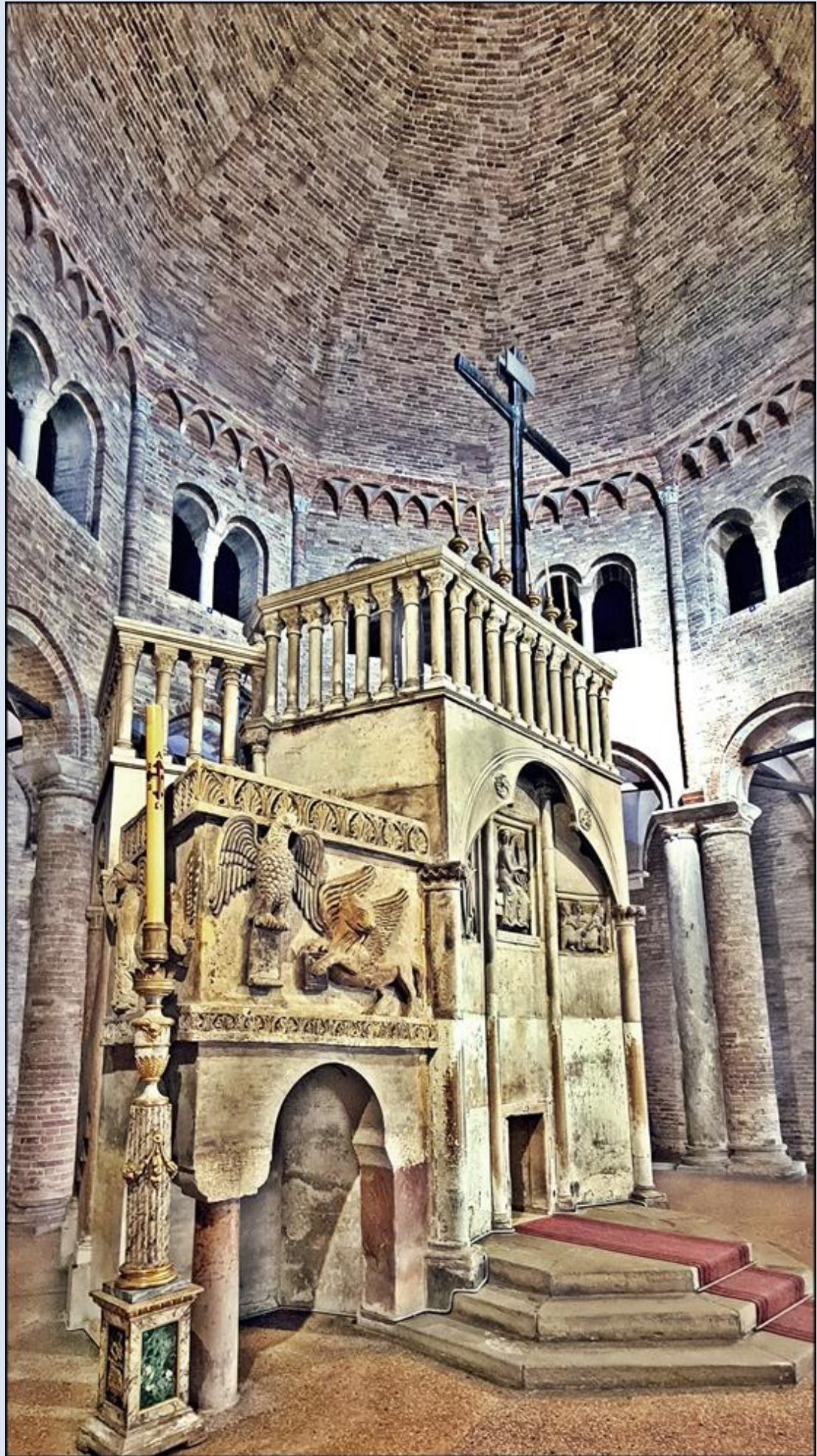
### 3. Krypta Kościoła św. Krzyża z Kaplicą Adoracji (w dół pod ołtarzem głównym)



#### 4. Kościół pw. Grobu Pańskiego (na lewo od nawy głównej Kościoła Krzyża św.)









QUIVI RIPOSA IL CORPO DEL GLORIOSO  
S. PETRONIO VESC. E PROTETT. DI BOLOGNA

**Pierwotnie tutaj spoczywało ciało św. Petroniusza, Patrona Bolonii**  
(obecnie w: [Bazylika pw. św. Petroniusza, głównego Patrona Bolonii](#))



## 5. Bazylika św. św. Witalisa i Agrykoli (na wschód od Kościoła Grobu Pańskiego)



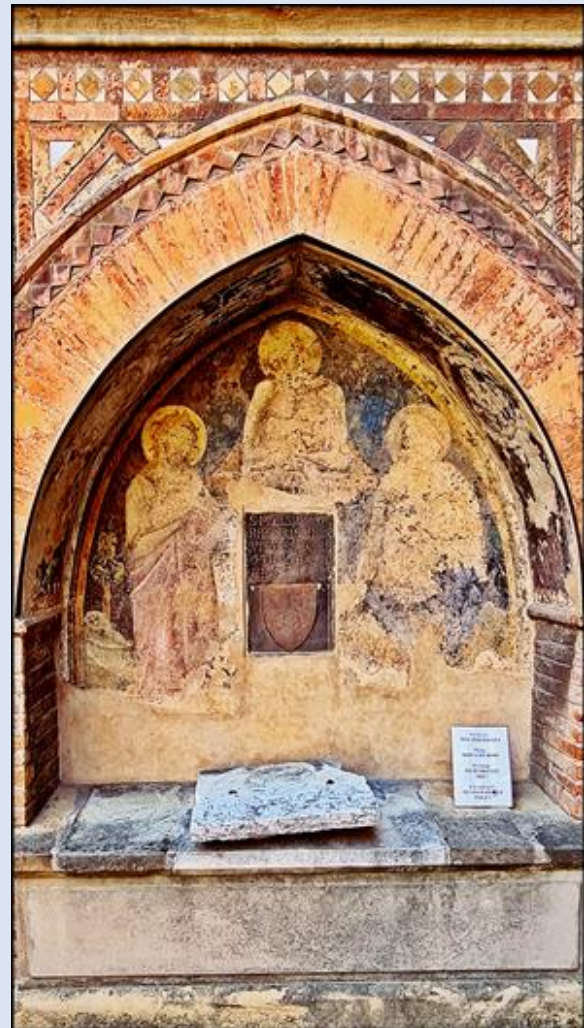
**Bologna di Sera**  
Una passeggiata tra chiese e monumenti del centro storico  
Fondazione del Monte

### Chiesa dei Santi Vitale e Agricola

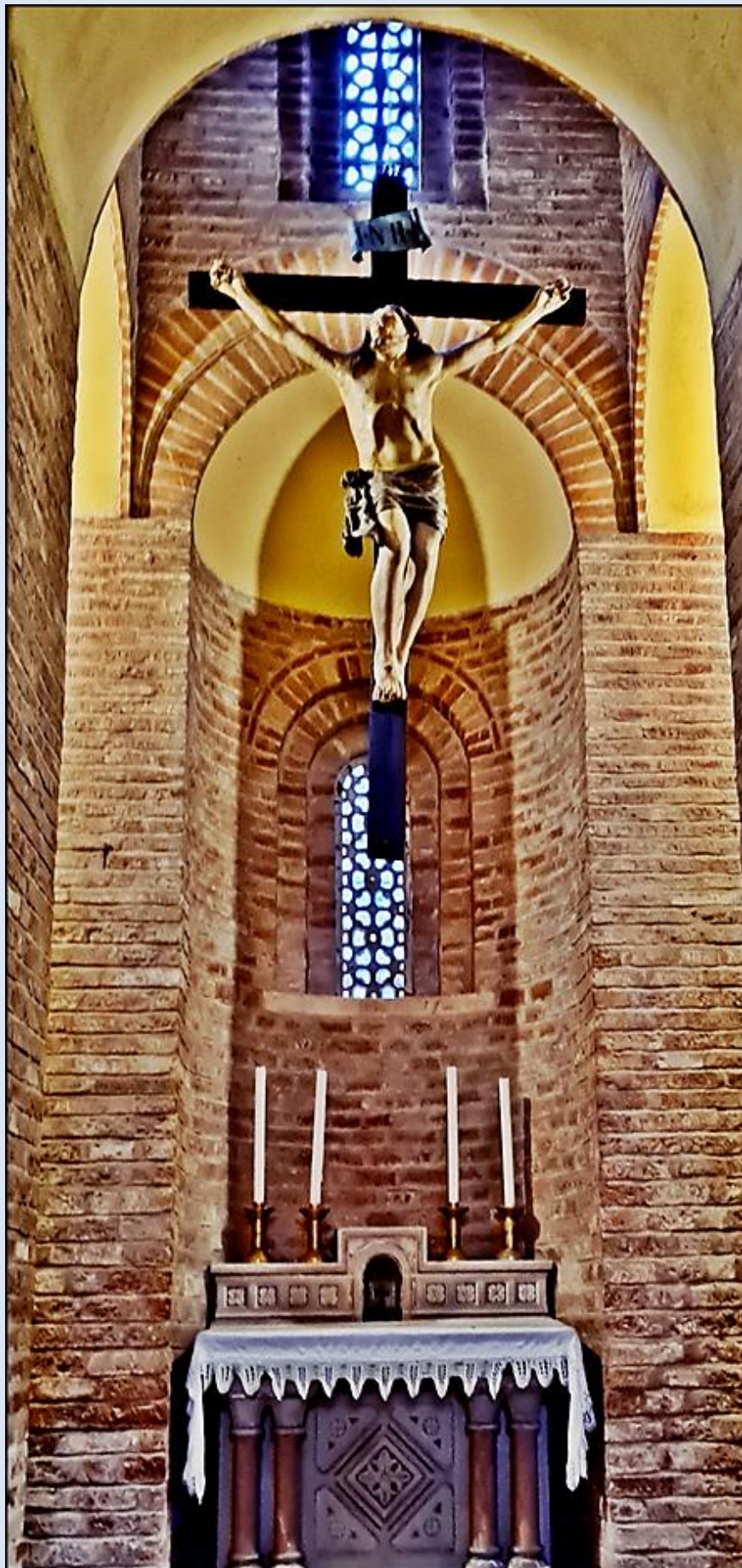
Di tutte le chiese è quella che ha maggiormente mantenuto i caratteri del romanico-lombardo: divisa in tre navate separate da colonne semplici alternate a colonne quadrilobate. Nella sua estrema nudità e quasi crudezza evoca ancor più delle altre chiese la semplicità della fede cristiana e la povertà dignitosa delle comunità medievali.

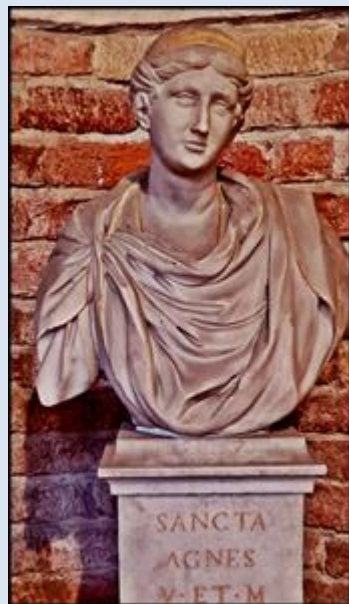
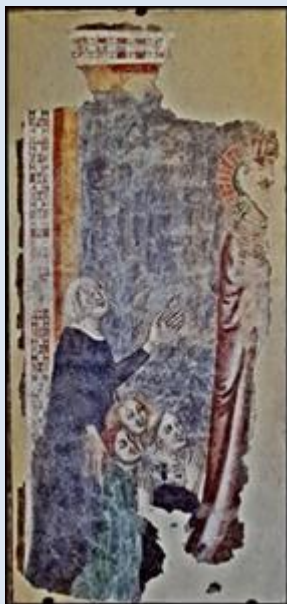
L'inizio della sua costruzione è però da far risalire ai primi insediamenti cristiani a Bologna, legata alle figure dei protomartiri Vitale e Agricola (rispettivamente padrone e servo, entrambi convertiti alla fede cristiana), che subirono insieme il martirio nel 304 d.C. durante la persecuzione di Diocleziano. Le tombe dei martiri furono ritrovate dal vescovo Eustasio in un cimitero ebraico nel 393, nel corso di una visita a Bologna di S. Ambrogio Vescovo di Milano (da cui dipendeva all'epoca la diocesi di Bologna). La chiesa venne rinnovata nell'VIII-IX secolo, periodo in cui vennero inseriti i materiali di spoglio romani, in particolare le colonne e i capitelli, fra i quali spicca quello ionico risalente al II-III secolo. Una nuova ricostruzione venne eseguita nell'XI secolo in forma romanico lombarda. Chiusa al culto nel XV secolo per ordine del pontefice Eugenio IV, venne semidistrutta, scoperta e riempita di terra al fine di dissuadere la comunità cristiana dalla credenza sempre più diffusa che...

## 6. Dziedziniec Pilata (Cortile di Pilato)



7. Kościół pw. św. Trójcy (albo: Męczenników)









Kaplice i dzieła sztuki na ścianie Kościoła Świętej Trójcy i w Krużgankach (pkt następny)







8. Krużganek (Chostro albo Lapidarium) – na ścianach wiele tablic pamięci



## 9-10-11-12. Kaplica Benda (Żalobnej Chusty Matki Boskiej) i Muzeum

**Bologna di sera**  
 con il progetto del libro e del sito  
 all'anno zero  
 Produzioni del Museo

**Chiesa della Benda e Museo**

Nel 1973 furono restaurate l'antica cappella della Benda e le due sale adiacenti, una della quali affrescata (in antico forse adibita a sacrestia). Questi locali nel 1980 vennero adibiti a sede del museo, per dare una collocazione, anche se solo provvisoria, a tutte quelle opere d'arte (tavole, affreschi staccati, tele, reliquiari etc.) che una volta si trovavano nelle diverse chiese e cappelle.

La chiesa della Benda è una costruzione cinquecentesca il cui nome deriva dalla reliquia omonima, una striscia di tela tipica del mondo medio-orientale che le donne tenevano sulla fronte in segno di lutto: secondo la tradizione questa sarebbe stata indossata dalla Vergine Maria. La cappella presenta un'unica cappella quadrata, un presbitero e una piccola abside circolare; in un piccolo locale sopra l'abside sono custodite le reliquie più preziose (come la stola di S. Pio V oppure i resti mortali di S. Mauro o S. Isidoro). Nella navata della chiesa si possono vedere oltre all'urna di S. Floriano e i Quaranta Martiri, altri preziosi reliquiari come quello del capo di S. Petronio (opera di Jacopo Rosseto, 1300), oppure quello di S. Floriano (di Matteo di Bandino, 1312). Una particolare attenzione richiede il pastore in avorio detto di S. Isidoro: questo gioiello d'avorio rimane l'unico esemplare della cosiddetta «scuola stefaniana dell'avorio». Da notare ancora lo stupendo affresco staccato e riportato su tela della Strage degli Innocenti opera forse di Berlinghiero da Lucca e databile verso il 1260.

Si passa quindi all'altra sala del museo, in cui sono conservate opere d'arte dei secoli XIV, XV e XVI. Entrando a destra le prime cinque tavole a fondo oro sono di Giovanni de' Caretto (o De' Zanetti?), poi il Polittico di Jacopo di Paolo, quindi opere della scuola di Vitale da Bologna e il grande affresco di Michele di Matteo raffigurante alcuni episcopi della vita di S. Petronio e di S. Stefano con al centro l'imponente figura di S. Petronio. Particolarmente significativo è il ciclo di opere di Simone de' Cavallini, e la raccolta di opere di scuola toscana e di scuola fiorentina. Da notare infine la «Resurrezione del figlio della Vedova» opera di buon valore del Tintoretto con accanto lo studio che lo stesso artista fece di quest'opera.












S IULI

ADA

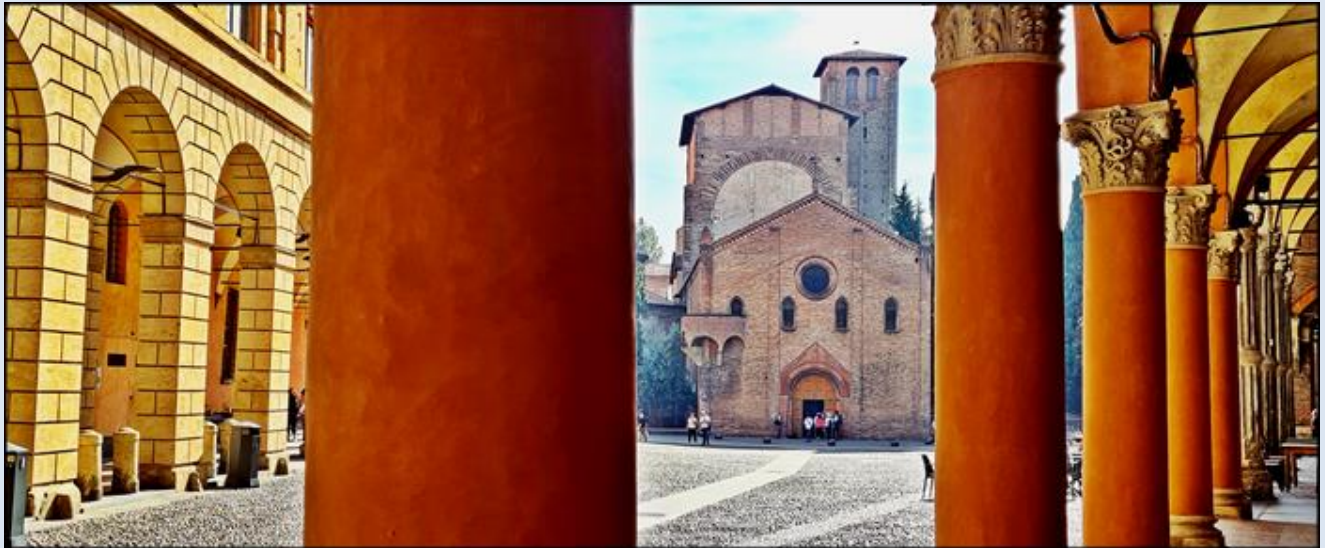












zdjęcia: pw  
zdjęcia w zielonym obramowaniu: tsw  
zdjęcia w niebieskim obramowaniu: as

zdjęcia w czerwonym obramowaniu zapożyczono z:  
<https://bolognablog.info/2020/04/17/bologna-basilica-di-santo-stefano-le-sette-chiese/>

[POWRÓT DO STRONY GŁÓWNEJ IKONOGRAFII](#)